herpy

LACERTIDI

Lucertola muraiola

Podarcis muralis

Podarcis muralis è una lucertola snella, veloce e diurna, che si arrampica su pietre, muri e pareti rocciose in gran parte dell'Europa meridionale e centrale. Raggiunge i 15-23 cm coda compresa e si nutre di insetti e altri piccoli animali. La specie richiede sole, UVB, un terrario spazioso con struttura rocciosa e un riposo invernale al freddo, e si trova meglio in un terrario estivo all'aperto.

Famiglia: Lacertidae Nome inglese: Common Wall Lizard

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-23 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Terreno roccioso e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**100 × 50 × 50 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-30 °C**
Punto caldo	**40-45 °C**
Temperatura, notte	**14-18 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**4-6 °C** 8-16 settimane
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-48 mesi**
Uova per deposizione	**2-12 uova**
Deposizioni all'anno	**2-3**
Incubazione	**35-45 giorni** a 26-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Podarcis muralis è una lucertola snella, dalla testa piatta, con una coda lunga e sottile. Il corpo (dal muso alla cloaca) arriva a circa 8 cm e, coda compresa, gli adulti misurano in genere 15-23 cm. La coda costituisce circa due terzi della lunghezza totale. I maschi sono di norma più grandi e hanno la testa più larga delle femmine. I piccoli misurano 5-6 cm alla schiusa e pesano meno di mezzo grammo.

La colorazione varia molto. La parte superiore è marrone sabbia, grigia o marrone rossiccia, con una banda longitudinale scura e sfumata sul dorso. Nei maschi la banda è delimitata sui lati da un reticolo scuro, spesso con piccole macchie blu o color ruggine sui fianchi. Le femmine sono più uniformi, da ocra a marroni, e spesso hanno strisce longitudinali chiare. La

parte inferiore è bianca, gialla o arancione, spesso con macchie nere, e le diverse varianti di colore convivono nelle stesse popolazioni.

La tassonomia è complicata. Sono state descritte numerose sottospecie e forme locali, e le analisi genetiche mostrano diverse linee evolutive profondamente distinte all'interno di quella che viene chiamata *Podarcis muralis*. Per questo gli animali di aree diverse non dovrebbero essere incrociati e non vanno mai liberati in natura. La specie è stata introdotta, tra l'altro, in Inghilterra, Polonia e Nord America.

Il nome della specie, *muralis*, significa "dei muri" e si addice all'abitudine della specie di scaldarsi al sole e di cercare rifugio su muri e cumuli di pietre. Il temperamento è vivace e timido. Gli animali fuggono rapidamente e la manipolazione è per loro fonte di stress. La coda può essere persa in caso di pericolo e ricresce, ma con un'asta cartilaginea al posto delle vertebre. La specie è adatta all'osservazione, non a essere presa in mano. Le lucertole prelevate in natura non sono adatte al terrario, perché spesso portano parassiti.

Distribuzione e habitat

Podarcis muralis ha uno degli areali più vasti tra le lucertole europee. Vive dal nord della Spagna e dalla Francia, attraverso Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Liechtenstein, il sud-est dei Paesi Bassi e la Germania occidentale, fino a Italia, Austria, Cechia, Slovacchia, Ungheria e Romania. A sud è presente nei Balcani, dalla Slovenia e dalla Croazia fino a Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Albania, Bulgaria e Grecia (tra l'altro Corfù e Samotracia), e a est in Ucraina e nella Turchia nordoccidentale. Vive anche all'Elba e su altre piccole isole italiane.

Le popolazioni più settentrionali si trovano nei Paesi Bassi, in Belgio e in Germania, molte in luoghi caldi come scarpate ferroviarie, vigneti e cave di pietra. Popolazioni introdotte si trovano, tra l'altro, nel sud dell'Inghilterra, in Polonia, in Ohio e Kentucky e in British Columbia, ma non fanno parte dell'areale originario della specie e non sono riportate sulla mappa.

> **Areale d'origine:** Spagna, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Germania, Svizzera, Liechtenstein, Austria, Cechia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Albania, Bulgaria, Grecia, Turchia e Ucraina.

HABITAT

Podarcis muralis vive dove ci sono sole e pietre: pendii rocciosi, pietraie, muri a secco, argini ferroviari, cave di ghiaia, vigneti, ruderi e giardini con muretti. Segue l'uomo più della maggior parte delle lucertole e si trova spesso in mezzo a città e paesi. Sulle montagne dell'Europa meridionale sale molto in alto, mentre a nord si limita ai luoghi più caldi, esposti a sud.

La specie è diurna e al mattino si scalda al sole su pietre e pareti scoperte. Gli animali attivi in natura hanno una temperatura corporea di circa 28-36 °C, e le popolazioni dell'Europa centrale e orientale preferiscono 29-33 °C quando possono scegliere. Quando il sole è forte, gli animali si rifugiano nelle fessure, che usano anche come riparo dai predatori e per la notte. Il clima è temperato, con estati calde e inverni freddi. Gli animali sono attivi da marzo-aprile a settembre-ottobre e svernano per diversi mesi in fessure, tane e sotto le pietre al riparo dal gelo. L'umidità è moderata: le pietre si asciugano in fretta, ma con il caldo intenso gli animali cercano ombra e fessure umide.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un comune piccolo terrario di vetro è troppo poco per *Podarcis muralis*. Una coppia ha bisogno di almeno 100 × 50 × 50 cm, e ogni femmina in più richiede circa 20 cm di lunghezza in più. Ancora meglio è un terrario estivo all'aperto o una gabbia a rete in un giardino soleggiato da maggio a settembre, dove gli animali hanno luce naturale e escursioni termiche. Nei climi freschi una parte coperta con vetro o una piccola serra offre calore extra nei periodi freddi, ma deve sempre esserci una parte con rete, in modo che il sole raggiunga direttamente gli animali. La gabbia deve essere completamente a prova di fuga (rete metallica fine, coperta, con bordo interrato) e avere sia ombra sia nascondigli, perché gli animali non si surriscaldino.

La specie si arrampica e corre, quindi il terrario deve essere più lungo che alto e ricco di superfici verticali e oblique: lastre di ardesia impilate, sughero, radici e un fondale roccioso con fessure in cui gli animali possano nascondersi. Tutti i nascondigli devono potersi asciugare. Il fondo è una miscela di sabbia e un po' di terra, così che gli animali possano scavare, e piante come erica, erbe aromatiche ed edera danno copertura. La ventilazione deve essere abbondante, preferibilmente sia dal basso

sia dall'alto, perché l'aria umida e stagnante provoca malattie. I maschi sono territoriali e possono ferirsi a vicenda, quindi tieni un solo maschio per terrario. Le femmine in deposizione devono avere un substrato di sabbia profondo e leggermente umido (almeno 10 cm) o un vaso con sabbia umida in cui scavare.

TEMPERATURA

Il gradiente è l'aspetto più importante. Il punto di basking deve avere 40-45 °C in superficie, misurati con un termometro a infrarossi, e il resto del terrario 22-30 °C di giorno. Così gli animali possono scaldarsi da soli fino alla temperatura corporea di circa 30-36 °C che cercano. Usa uno spot sopra una pietra piatta o un pezzo di sughero e lascia che gli animali scelgano tra sole e ombra.

Di notte la temperatura deve scendere a 14-18 °C. In estate, quando gli animali stanno all'aperto, seguono il tempo, e questo è un vantaggio. Il sole forte può portare a oltre 35 °C in una gabbia chiusa, quindi ombra e ventilazione sono indispensabili. I segnali di pericolo sono animali che sbadigliano, stanno distesi con la bocca aperta o si nascondono tutto il giorno (troppo caldo), e animali che non escono prima di tarda mattinata (troppo freddo).

Il riposo invernale è necessario: le uova delle femmine maturano solo dopo un periodo freddo sotto circa 5 °C. Da settembre-ottobre luce e calore vengono ridotti gradualmente nell'arco di un paio di settimane. L'alimentazione si interrompe, ma gli animali vengono tenuti sopra i 13 °C per almeno due settimane dopo l'ultimo pasto, così che l'intestino sia vuoto prima di abbassare la temperatura a 4-6 °C. Gli animali riposano per 8-16 settimane in una scatola buia e ventilata con uno strato di sabbia e terra, pietre piatte e fogliame e muschio leggermente umidi, in modo da potersi interrare. Il substrato non deve ammuffire. A 8 °C gli animali diventano inquieti e attivi, e il gelo è mortale, quindi un frigorifero senza congelatore o una cantina fredda al riparo dal gelo con due termometri è la soluzione più sicura. Il risveglio avviene gradualmente nell'arco di 1-2 settimane con temperatura e durata del giorno in aumento. Solo gli animali sani e in buone condizioni devono andare in riposo invernale. Vedi anche il tema sul riposo invernale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere moderata: 40-60 % di giorno e preferibilmente più alta di notte nei nascondigli dove gli animali dormono. Il terrario deve asciugarsi completamente nel corso della giornata. Un terrario costantemente umido provoca problemi alla pelle e infezioni fungine, mentre uno completamente secco causa problemi con la muta e animali assetati.

Gli animali bevono le gocce da piante e pietre, quindi nebulizza leggermente con acqua una volta al giorno, presto, in modo che tutto sia asciutto la sera. Tieni inoltre una ciotola d'acqua bassa, mantenuta pulita. Le femmine in deposizione e i piccoli hanno bisogno di un angolo più umido, quindi mantieni una parte del fondo leggermente umida senza rendere umido l'intero terrario.

ILLUMINAZIONE E UVB

Podarcis muralis è diurna e ama il sole. Il terrario deve avere un potente spot riscaldante e luce UVB. La specie appartiene alla zona 3 di Ferguson (indice UV di circa 3-5 al punto di basking), e un tubo T8 con il 10 % di UVB a circa 30 cm sopra gli animali è una buona soluzione. Integra con un tubo a luce diurna o una lampada LED per il resto del terrario. La lampada deve essere posizionata in modo che gli animali possano avvicinarsi, ma non arrivare più vicino di quanto indicato dal produttore.

La durata del giorno segue la stagione: circa 10 ore in primavera e autunno e fino a 14 ore in piena estate. A ottobre l'illuminazione viene ridotta prima del riposo invernale. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore, in genere ogni anno. All'aperto il sole fornisce luce UV naturale, ma vetro e plexiglas bloccano gli UVB, quindi il bagno di sole deve avvenire attraverso una rete e non attraverso vetri.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Podarcis muralis è insettivora. Il cibo è costituito da piccoli insetti vivi e altri piccoli animali: grilli, cavallette, mosche, moscerini della frutta, tarme della farina in piccole quantità, ragni, porcellini di terra e vermi. Il plancton di prato (raccolto con il retino in un prato non trattato) è un'ottima variazione. Le prede devono essere piccole: al massimo grandi come la distanza tra gli occhi dell'animale. La specie mangia frutta solo molto raramente.

Gli adulti vengono nutriti a giorni alterni con tutto ciò che mangiano in 10-15 minuti. I piccoli vengono nutriti ogni giorno con prede molto piccole come moscerini della frutta, piccoli grilli e collemboli. Spolvera il cibo leggermente con calcio alla maggior parte dei pasti e con un integratore contenente D3 una volta ogni 1-2 settimane. L'integratore è particolarmente importante per le femmine nel periodo della deposizione e per i piccoli in crescita. Non somministrare prede catturate in natura se possono essere state trattate con pesticidi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Podarcis muralis è veloce, timida e territoriale. I maschi marcano il territorio con il linguaggio del corpo e con tracce odorose, e due maschi nello stesso terrario lottano finché il più debole non si stressa, perde peso o riporta morsi. Tieni quindi una coppia oppure un maschio con due-quattro femmine in un terrario grande. Le femmine si tollerano a vicenda quando ci sono molti nascondigli e punti di basking.

Gli animali non vanno presi in mano. Fuggono e perdono la coda in caso di stress o cattura. Se un animale deve essere spostato, lo si cattura in un contenitore trasparente, non con la mano. Un terrario grande e ben allestito con molti nascondigli rende gli animali più visibili, perché si sentono al sicuro, e si abituano a essere nutriti con le pinzette. Segni di stress sono il nascondersi costante, ripetuti tentativi di fuga contro il vetro e perdita di appetito.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si riconosce facilmente negli adulti: i maschi hanno la testa più larga, mascelle più robuste, pori femorali più grandi e un disegno più contrastato, mentre le femmine sono più snelle e più uniformi. Nei maschi la base della coda è più spessa a causa degli emipeni. I piccoli non possono essere sessati con sicurezza.

Podarcis muralis raggiunge la maturità sessuale a 1-4 anni, a seconda del clima e della crescita; nelle zone calde già dopo il primo anno. La riproduzione dovrebbe attendere che la femmina sia completamente sviluppata e in buone condizioni, in modo che non si indebolisca per la deposizione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue il riposo invernale, e senza un riposo invernale al freddo le uova delle femmine non maturano. Dopo il riposo gli animali vengono risvegliati lentamente nell'arco di un paio di settimane con temperatura e durata del giorno in aumento, e devono essere nutriti abbondantemente. Le femmine sono recettive 2-3 settimane dopo l'uscita dal riposo invernale, e di nuovo dopo la prima e la seconda covata.

La stagione degli accoppiamenti va da marzo a giugno. Il maschio insegue la femmina, la morde sulla coda o sul fianco e la tiene ferma durante l'accoppiamento, che dura 3-5 minuti. Un maschio si accoppia volentieri con più femmine. Le femmine devono poter ritirarsi, altrimenti si stressano.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova circa due settimane dopo l'accoppiamento. La covata è di 2-12 uova; le femmine giovani e piccole ne depongono meno, in genere 2-5, e la media nella maggior parte delle popolazioni è di 4-6 uova. Una femmina depone in genere 2-3 covate per stagione.

La femmina scava una buca nella sabbia umida e copre le uova. Le uova misurano 5-7 × 10-12 mm. Il terrario deve avere almeno 10 cm di sabbia leggermente umida o un vaso con sabbia umida in cui la femmina possa scavare, e le femmine che non trovano un luogo adatto possono andare incontro a ritenzione delle uova. Segni di ritenzione sono una femmina visibilmente gonfia, letargica e che non mangia, e in tal caso va portata dal veterinario.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova e mettile in un contenitore chiuso con fibra di cocco umida (1 parte di cocco per 2 parti di acqua in peso) o vermiculite umida e un coperchio con piccoli fori. Segna la parte superiore delle uova e non girarle. Le uova non devono stare nell'acqua.

A 28 °C le uova si schiudono dopo 35-40 giorni, e a temperature più basse ci vuole più tempo. Le uova che restano in un terrario caldo e vengono nebulizzate leggermente ogni giorno possono schiudersi anch'esse dopo 35-37 giorni, ma in un'incubatrice temperatura e umidità sono più facili da controllare. Le uova assorbono acqua e si gonfiano durante l'incubazione; è un buon segno.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano 5-6 cm alla schiusa e pesano circa 0,4 g. Vanno messi subito in un terrario a parte, perché gli adulti mangiano i piccoli. Un terrario di 55 × 40 × 30 cm con nascondigli, punto di basking e UVB è adatto a una covata nei primi mesi, e i piccoli della stessa età possono stare insieme. Il fondo è umido a un'estremità e asciutto all'altra.

Il primo cibo è costituito da moscerini della frutta, collemboli, plancton di prato, piccoli ragni e grilli molto piccoli, poi piccole cavallette e porcellini di terra. Offri cibo ogni giorno, spolvera con calcio e fornisci una forte luce UVB, per evitare l'insorgenza di malattie delle ossa. I piccoli crescono in fretta. I piccoli di taglia ridotta o deboli non devono andare in riposo invernale il primo anno, ma vanno tenuti svegli e nutriti.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende da troppo poco calore, troppo pochi UVB o un terrario troppo umido. I problemi tipici sono:

- Malattia delle ossa (malattia metabolica delle ossa) per carenza di UVB e calcio. Gli animali diventano letargici, hanno mascelle molli e arti deformi.
- Acari sulla pelle e negli angoli degli occhi. Gli acari si trattano dal veterinario, e tutti i nuovi animali devono fare la quarantena.
- Vermi intestinali e altri parassiti, soprattutto negli animali prelevati in natura. Un esame delle feci dal veterinario li individua.
- Ritenzione delle uova nelle femmine che non hanno un luogo adatto dove deporre.
- Problemi di muta e infezioni fungine per umidità persistente.
- Morsi e perdita della coda per stress e lotte tra maschi.
- Danni durante il riposo invernale: un riposo invernale troppo caldo produce animali attivi e debilitati, e il gelo è mortale.

Se un animale non mangia per più di una settimana al di fuori del riposo invernale, è letargico, gonfio o ha difficoltà a usare le zampe, deve essere portato da un veterinario esperto di rettili. Il riposo invernale è uno stress, e solo gli animali sani e in buone condizioni devono affrontarlo.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.